



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2014 - 0039675 del 02/12/2014

Pratica n.

Prof. Mittente

ENI Divisione Exploration & Production
Nicola.salmaso@pec.eni.com

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed
Energetiche
ene.rme.div6@pec.sviluppoeconomico.gov

Regione Veneto
Direzione Regionale Difesa dell'Ambiente
Servizio VIA
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

e p.c. Presidente della Commissione Tecnica di
Verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS
ctva@minambiente.it

OGGETTO: Prescrizione B) del DEC/VIA/271 del 12.12.2008 - progetto di coltivazione di idrocarburi nella concessione "A.C11.AG" - Piattaforma "Annamaria B". Comunicazione in merito all'ottemperanza.

Con decreto DEC-VIA-2008-0000271 del 12.12.2008 è stato espresso parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni in merito alla variazione del programma lavori di cui in oggetto.

Nel quadro prescrittivo del decreto, al punto B), è previsto il "Monitoraggio di acque, sedimenti, comunità bentoniche, fauna ittica e cetacei", nello specifico si dispone che occorra: "attuare fin dall' inizio dei lavori un adeguato monitoraggio avente lo scopo di valutare le eventuali modifiche ambientali indotte dalla realizzazione della piattaforma Annamaria B e dalla posa in opera delle condotte. In particolare si dovrà effettuare un monitoraggio dei parametri fisici, chimici e biologici nei tempi e nei modi previsti nella - Specifica Tecnica per Monitoraggi Ambientali - volti a valutare gli impatti conseguenti l'installazione di piattaforme di estrazione off-shore e la posa di condotte", messa a punto da ENI S.p.A., Divisione E&P-UGIT, nell'off-shore nell'ottobre del 2002".

Ufficio Mittente: MATT-DVA-2VA-00
Funzionario responsabile: Fornari Dario
DVA-2VA-IE-02_2014-0331.DOC

07
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040

e-mail: dva@minambiente.it
e-mail PEC: DCSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Premesso che:

- con nota DVA-2010-15195 del 14.06.2010 la scrivente ha invitato l'ISPRA a voler esprimere le proprie valutazioni ed osservazioni riguardo alla documentazione, ad essa trasmessa da codesta Società in data 12 marzo 2010, e relativa al Programma di Monitoraggio predisposto dall'ISMAR sede di Ancona, nonché a tutti i rapporti dei survey, previsti nel detto Piano di Monitoraggio;
- con nota n. 8178 del 08.03.2011 (DVA-2011-6455 del 16.03.2011), l'ISPRA si limitava a comunicare di aver riscontrato difformità nei Rapporti relativi alle attività di monitoraggio eseguite, senza esprimere al contempo una valutazione onnicomprensiva e conclusiva;
- nuovamente sollecitata ad esprimersi in forma compiuta l'ISPRA, con nota del n. 1691 del 12.01.2012 (DVA-2012-981 del 16.01.2012), ha rappresentato di non aver mai ricevuto alcuni dei documenti prodotti, necessari ai fini di una completa valutazione dei risultati del monitoraggio in questione;
- con nota n. 135 del 14.02.2012 (DVA-2012-3755 del 16.02.2012) codesta Società ha trasmesso all'ISPRA tutto quanto richiesto nella nota summenzionata oltre che la documentazione prodotta successivamente a marzo 2010;
- con successiva nota n. 533 del 04.06.2012 l'ENI ha trasmesso i survey relativi al II semestre 2010:
 - " *Il survey dopo i lavori di installazione sealine Annamaria B – Annamaria A* "
 - " *Il survey dopo i lavori di installazione sealine Annamaria B – Brenda* "
- con ulteriore successiva nota n. 1001 del 04.10.2012 l'ENI ha trasmesso i survey relativi al I semestre 2011:
 - " *III survey dopo i lavori di installazione sealine Annamaria B – Annamaria A* "
 - " *III survey dopo i lavori di installazione sealine Annamaria B – Brenda* "

Vista la nota prot. n. 0043242 del 28.10.2013, acquisita al prot. DVA-2013-0025649 dell'11.11.2013, che allegata al presente provvedimento ne costituisce parte integrante, con cui l'ISPRA, ai fini dell'ottemperanza di cui al punto B del DEC/VIA/271 del 12.12.2008, pur esprimendo in alcuni casi riserve in merito alle motivazioni tecniche fornite dalla Società relativamente ad alcune differenti modalità di applicazione delle *Specifiche Tecniche per Monitoraggi Ambientali*, nel prendere atto delle attività complessivamente svolte detta alcune prescrizioni da osservare per il prosieguo delle attività di monitoraggio;

Preso atto che con nota prot. 0583/DICS del 15.05.2014 acquisita al prot. DVA-2014-0016436 del 28.05.2014 l'ENI S.p.A. ha rappresentato che " *alla fine del terzo ed ultimo anno di monitoraggio dopo l'avvio della produzione, sono stati evidenziati alcuni aspetti per i quali è stato ritenuto opportuno procedere con ulteriori approfondimenti* ".

La Società ha pertanto deciso di proseguire il programma di monitoraggio per un ulteriore anno (II semestre 2013 – I semestre 2014), al fine di verificare i trend ottenuti, focalizzando l'attenzione su alcuni comparti di seguito citati:

- Correntometria - necessaria per interpretare le dinamiche circolatorie della zona;

- Granulometria – necessaria per interpretare i risultati delle analisi chimiche sui sedimenti;
- Analisi chimiche sui sedimenti - si proseguiranno le indagini solo sui metalli pesanti, IPA e sostanza organica;
- Analisi eco tossiche – si proseguiranno i test su *Vibro*, *Dunaliella*, *Corophium*, *Acartia* e *Crassothrea*, *Hediste*;
- Biomarkers e analisi bioaccumulo nei mitili – si proseguiranno le analisi stress on stress, stabilità delle membrane lisomiali, metallotioneine, lipofuscine;
- Comunità bentonica;

in conclusione, sulla base di tutto quanto precede

SI DETERMINA

l'ottemperanza alla prescrizione di cui al punto B) del DEC-VIA-2008-0000271 del 12.12.2008 limitatamente ai risultati del monitoraggio compiuti fino al I semestre 2011.

Per quanto riguarda il prosieguo del monitoraggio codesta Società dovrà:

- 1) effettuare una valutazione della capacità di bioaccumulo di organismi marini durante le ulteriori campagne di indagine da svolgere (punto 4.5), considerando la possibilità di installare strutture di biomonitoraggio con mitili presso la piattaforma stessa;
- 2) dovrà essere effettuata una indagine sul popolamento ittico (punto 4.7) mediante campionamenti e metodologia acustica durante le ulteriori campagne di indagini da effettuare, acquisendo dati anche in un'area di controllo così da operare un confronto con i dati acquisiti;
- 3) per quanto concerne il monitoraggio delle sealines (punti 5.2 e 5.3) le ulteriori campagne da eseguire dovranno prevedere la totalità delle stazioni previste dalla specifica tecnica. Non appena saranno rese disponibili da parte di ISPRA le "linee Guida per l'elaborazione del piano di monitoraggio per valutare eventuali effetti conseguenti l'installazione di piattaforme offshore per l'estrazione di idrocarburi e la posa delle sealines per il trasferimento degli stessi", le medesime dovranno essere prese in considerazione per delineare un quadro più chiaro relativamente allo svolgimento delle attività di monitoraggio che dovranno essere eseguite per valutare i potenziali impatti prodotti dalla installazione di strutture offshore

Quanto sopra si comunica alla Società ENI S.p.A. e alle Amministrazioni in indirizzo per i rispettivi seguiti di competenza.

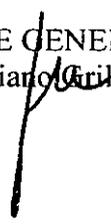
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica.

Quanto sopra si comunica alla Società ENI S.p.A. e alle Amministrazioni in indirizzo per i rispettivi seguiti di competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica.

ALLEGATI: DVA-2013-0025649 dell'11.11.2013

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)





Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2013 - 0025649 del 11/11/2013



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

ISPRA



PROTOCOLLO GENERALE
Nr.0043242 Data 28/10/2013
Tit. X Partenza

Ministero dell'Ambiente, della Tutela
del Territorio e del Mare
c.a Direttore Generale
Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma



e p.c.

ENI S.p.A.

Direzione Relazioni Istituzionali e
Comunicazione Rapporti Istituzionali
Rapporti con Governo e Parlamento
P.le Enrico Mattei, 1
00144 Roma

Oggetto: Verifica di ottemperanza della prescrizione di cui al punto B del Decreto VIA n. 271 del 12.12.2008 relativo alla variazione del programma lavori, proposto dalla Società ENI S.p.A., da effettuarsi nell'ambito della Concessione di coltivazione di idrocarburi denominata "A.C11.AG" e finalizzata all'attuazione del "Progetto di sviluppo del giacimento Annamaria". Valutazione attività di monitoraggio eseguita (fino a I semestre 2011).

In riferimento alla richiesta di valutazioni ed osservazioni inoltrata da codesto Ministero (prot. MATTM DVA-2012-0025761 del 24.10.2012) riguardo la documentazione relativa alle attività di monitoraggio eseguite da ISMAR-CNR di Ancona per conto di ENI S.p.A., ai fini dell'ottemperanza delle prescrizioni di cui al **punto B)** del Decreto in oggetto, si rappresenta quanto segue.

- Attraverso le note inviate da ISPRA a codesto Ministero (del 23.03.2009 prot. 12410; del 03.09.2010 prot. 29045 e del 08.03.2011 prot. 8178), questo Istituto ha messo in evidenza la parziale difformità fra il Piano di monitoraggio nazionale predisposto da ISMAR-CNR di Ancona ed i contenuti della Specifica Tecnica ENI S.p.A. 2002 (successivamente aggiornata, come "Rev.1", nel 2007), richiamata nel Decreto autorizzativo.
- In particolare nella nota dell'08.03.2011 (prot. 8178) questo Istituto ha riportato una preliminare valutazione dei primi 4 rapporti tecnici inviati da ENI in data 13.08.2009 e successivamente in data 18.03.2010 (DICS/SICS prot. 517 e DICS/SICS prot. 201, rispettivamente), evidenziando la mancata esecuzione di alcune indagini previste nella Specifica tecnica, alcune delle quali ritenute "non significative" e altre "significative" ai fini del monitoraggio ambientale.

- In data 11.11.2011 Eni S.p.A. ha inviato al MATTM (e per conoscenza allo scrivente Istituto) la nota (Prot. 1061 DICS) contenente alcuni chiarimenti in merito all'applicazione della suddetta Specifica Tecnica, richiamando, più volte, alcuni documenti che, a quella data, risultavano non ancora pervenuti a questo Istituto.
- In data 12.01.12 (Prot. 1691) ISPRA ha dunque richiesto ad Eni la documentazione mancante richiamata nel punto precedente.
- In data 14.02.2012, Eni ha inviato ad ISPRA la documentazione integrativa di seguito elencata, in forma di *Addendum ed Errata corrige* delle relazioni già valutate da ISPRA, con l'aggiunta di nuovi Rapporti tecnici relativi alle fasi successive di monitoraggio.

1. Eni S.p.A, Giugno 2009. "*Monitoraggio dell'area interessata dall'installazione della piattaforma Annamaria B – Pre-Survey (Dicembre 2008)*" – Errata corrige;
2. Eni S.p.A, Giugno 2009. "*Monitoraggio dell'area interessata dall'installazione della piattaforma Annamaria B – Pre-Survey (Dicembre 2008)*" – Addendum;
3. Eni S.p.A, Luglio 2009. "*Monitoraggio dell'area interessata dall'installazione della sealine collegante le piattaforme Annamaria B-Annamaria A – Pre-Survey (Gennaio 2009)*" – Errata corrige;
4. Eni S.p.A, Luglio 2009. "*Monitoraggio dell'area interessata dall'installazione della sealine collegante le piattaforme Annamaria B-Annamaria A – Pre-Survey (Gennaio 2009)*" – Addendum;
5. Eni S.p.A, Luglio 2009. "*Monitoraggio dell'area interessata dall'installazione della sealine Annamaria B-Brenda - Pre-Survey (Gennaio-Febbraio 2009)*" – Errata corrige;
6. Eni S.p.A, Luglio 2009. "*Monitoraggio dell'area interessata dall'installazione della sealine Annamaria B-Brenda - Pre-Survey (Gennaio-Febbraio 2009)*" – Addendum;
7. Eni S.p.A, Dicembre 2009. "*Monitoraggio dell'area interessata dall'installazione della piattaforma – I Survey durante le operazioni d'installazione (Febbraio 2009)*" – Errata corrige;
8. Eni S.p.A, Dicembre 2009. "*Monitoraggio dell'area interessata dall'installazione della piattaforma – I Survey durante le operazioni d'installazione (Febbraio 2009)*" – Addendum.
9. Eni S.p.A, Agosto 2010. "*Monitoraggio dell'area interessata dall'installazione della piattaforma Annamaria B – II Survey durante le operazioni d'installazione (Settembre 2009)*";
10. Eni S.p.A, Gennaio 2011. "*Monitoraggio dell'area interessata dall'installazione della piattaforma Annamaria B - Indagine durante i lavori di installazione e perforazione pozzi (I semestre 2010)*" - *III Survey durante le operazioni d'installazione.*
11. Eni S.p.A, Marzo 2011. "*Monitoraggio dell'area interessata dall'installazione della piattaforma Annamaria B – Indagine durante la fase di produzione (II semestre 2010)*" - *I Survey dopo i lavori di installazione;*
12. Eni S.p.A, Gennaio 2011. "*Monitoraggio dell'area interessata dall'installazione del sealine Annamaria B-Brenda - I Survey dopo i lavori di installazione (inverno 2010)*";
13. Eni S.p.A, Febbraio 2011. "*Monitoraggio dell'area interessata dall'installazione del sealine Annamaria B-Annamaria A - I Survey dopo i lavori di installazione (inverno 2010)*".

- In data 4.06.2012 (DICS Prot. 533) e 4.10.2012 (DICS Prot. 1001), Eni ha inoltrato ad ISPRA gli ulteriori seguenti rapporti tecnici:

14. Eni S.p.A, Giugno 2011. “*Monitoraggio sealine Annamaria A-Annamaria B - II Survey dopo i lavori di installazione (II semestre 2010)*”;
15. Eni S.p.A, Settembre 2011. “*Monitoraggio sealine Brenda-Annamaria B - II Survey dopo i lavori di installazione (II semestre 2010)*”;
16. Eni S.p.A, Giugno 2012. “*Monitoraggio sealine Brenda-Annamaria B - III Survey dopo i lavori di installazione (I semestre 2011)*”;
17. Eni S.p.A, Giugno 2012. “*Monitoraggio sealine Annamaria A -Annamaria B - III Survey dopo i lavori di installazione (I semestre 2011)*”.

Ciò premesso, l’Istituto ha effettuato un’analisi dell’intera documentazione tecnica ricevuta per verificarne la rispondenza “*nei tempi e nei modi previsti dalla Specifica Tecnica*” in questione (punto B, DEC-VIA-2008-0000271).

Per quanto riguarda le campagne da eseguire, il piano di monitoraggio ISMAR-CNR, per la piattaforma Annamaria B, prevedeva lo svolgimento delle seguenti campagne in mare: un “Pre-Survey”, precedente alla posa della struttura (autunno 2008); tre Survey “durante” le operazioni di installazione della struttura e la perforazione dei pozzi (inverno ed estate 2009; inverno 2010) e sei Survey, da svolgersi nei tre anni “successivi” alle operazioni di installazione e perforazione (stagioni invernali ed estive). Ad oggi, questo Istituto ha avuto riscontro, in considerazione dei rapporti tecnici ricevuti, della esecuzione di tutti i survey previsti per la piattaforma fino al primo survey successivo alla istallazione e perforazione.

Per le sealines invece, il piano di monitoraggio prevedeva due Pre-survey, nella fase precedente alla messa in posa delle strutture (inverno ed estate 2009) e sei Survey da svolgersi durante i tre anni “successivi” alle operazioni di posa delle condotte (stagioni invernali ed estive).

Questo Istituto prende atto, per entrambe le sea-lines, della mancata conduzione della II campagna di Pre-survey (estate 2009); presume altresì che tale decisione sia stata concordata tra ISMAR-CNR ed Eni, ai sensi della Specifica Tecnica 2007 - Rev. 1, punto 6, la quale prevede, che “*l’Appaltatore deve presentare un accurato piano di monitoraggio le cui caratteristiche e periodicità delle singole campagne dovranno essere concordate con l’appaltatore*” (dove “appaltatore” è verosimilmente da intendersi “*committente*”). Per quanto riguarda i survey successivi alla posa della sealine, questo Istituto, in riferimento ai rapporti tecnici acquisiti fino ad oggi, ha potuto riscontrare, l’esecuzione delle prime tre campagne di monitoraggio.

Per quanto concerne la mancata esecuzione delle attività ritenute “*significative*” ai fini del monitoraggio ambientale (nota ISPRA dell’08.03.2011 Prot. 8178), di seguito vengono riportate le valutazioni di questo Istituto, tenendo in considerazione i chiarimenti ed i contenuti dei Rapporti tecnico-scientifici sopra elencati inviati dall’ENI.

1) **Monitoraggio della piattaforma Annamaria B nelle fasi di Presurvey e Survey durante e dopo l’installazione e perforazione.**

Le indagini correntometriche (punto 4.3) non sono state eseguite affatto nella fase di Pre-Survey e nei Survey durante l’installazione e la perforazione. ISMAR-CNR ha motivato tale scelta segnalando, per il Presurvey che “*il posizionamento di strumentazione in immersione non è consigliato in un’area a forte sfruttamento da pesca a traino come quella in cui sarebbe stata*

installata la piattaforma Annamaria B”, e per le successive campagne segnalando che, *“per motivi di sicurezza, è vietato avvicinarsi alle strutture per il posizionamento di strumenti”*.

Questo Istituto, pur esprimendo riserve in ordine alle giustificazioni fornite, tuttavia, non può che prendere atto delle attività non eseguite, né, peraltro eseguibili stante l'evoluzione delle attività operative programmate.

Le analisi degli organostannici nei sedimenti (punto 4.4e), previste su un numero di 12 stazioni, non sono state eseguite nella fase di Pre-Survey, mentre sono state eseguite solo su un numero ridotto di 4 stazioni nei Survey “durante” la fase di installazione e perforazione e, su un numero ridotto di 8 stazioni, dopo l'installazione.

ISMAR-CNR riporta la seguente giustificazione: *“non si è ritenuto opportuno effettuarle”... “trattandosi di un aspetto specifico”... “legato alle vernici antivegetative delle imbarcazioni il cui utilizzo è vietato sulle strutture offshore (Reg. CE 782/2003)”*.

Questo Istituto ritiene che, nonostante la normativa menzionata sia in vigore da anni, i composti organostannici siano un parametro da monitorare nella fase precedente e durante le operazioni di installazione e di perforazione in quanto, essendo tali composti presenti in concentrazioni variabili nei sedimenti marini, possono essere rilasciati nell'ambiente acquatico circostante a seguito della movimentazione dei fondali. Gli stessi risultati analitici prodotti su un numero esiguo di campioni “durante” la fase di installazione e perforazione, dimostrano infatti la presenza di composti organostannici nei sedimenti analizzati.

L'analisi degli inquinanti in organismi marini (punto 4.5) non è stata eseguita nella fase di Pre-Survey e nei Survey “durante” e “dopo” l'installazione e la perforazione. In particolare, l'ISMAR-CNR sostiene che, durante la fase di Pre-Survey, non erano presenti *“substrati duri naturali o artificiali necessari per l'insediamento della specie” (Mytilus galloprovincialis)* mentre, durante e dopo le attività di perforazione e di installazione la *“presenza del jack-up”*, non ha permesso l'esecuzione di attività subacquee, e, quando poteva risultare possibile, si è riscontrata una *“scarsa quantità”* di esemplari.

Lo scrivente Istituto, non reputa coerente addurre, come motivazione della “non esecuzione” di tale indagine *“la presenza dei jack-up”* durante la campagna di monitoraggio per l'installazione in quanto, nella Relazione tecnica relativa al Survey eseguito a Settembre 2009 (vedi pag. 3), di cui al punto 9 dell'elenco sopra riportato viene specificato che, *“al momento del campionamento non era presente il jack-up”*. Inoltre, sebbene questo Istituto condivide la difficoltà oggettiva relativa al prelievo di organismi nella fase di Presurvey, ritiene necessario che venga effettuata una valutazione della capacità di bioaccumulo di organismi marini, almeno durante le ulteriori campagne di indagine successive alla posa della piattaforma da svolgere, considerando la possibilità di installare strutture di biomonitoraggio con mitili presso la piattaforma stessa.

Le indagini sul popolamento ittico (punto 4.7), tramite campionamenti di pesca, non sono state eseguite. Secondo quanto sostiene l'ISMAR-CNR nella fase di Pre-Survey *“non si è ritenuto opportuno”* eseguire i campionamenti di pesca in quanto, *“informazioni sul popolamento ittico originario”*, sarebbero state deducibili dal *“campionamento presso siti di controllo”* nei Survey successivi; nei tre Survey durante l'installazione *“non è stato possibile”* condurli in quanto *“la presenza del jack-up e altri attrezzi ne impedivano l'avvicinamento”*; nei survey dopo l'installazione, in quanto, *“al fine di disporre di una serie temporale di dati omogenei, si è deciso di iniziare queste indagini a partire da gennaio 2011”*.

Lo scrivente Istituto, ritiene che le attività di campionamento potevano essere eseguite in tutte le fasi di monitoraggio e inoltre come precedentemente evidenziato, non reputa coerente addurre,

come motivazione della “non esecuzione” di tale indagine “*la presenza dei jack-up*” durante la campagna di monitoraggio per l’installazione per le medesime considerazioni espresse nel paragrafo precedente.

In merito ai rilevamenti tramite metodologia acustica, inoltre, dichiara che le indagini non sono state eseguite durante la messa in posa della struttura in quanto tali operazioni “*determinano un disturbo acustico tale da interferire con l’acquisizione dati*”. Sono state invece eseguite, dopo la messa in posa, due campagne di indagine mediante un *multibeam echosounder* installato sulla nave oceanografica di proprietà dell’ISMAR-CNR, in sostituzione di una centralina da posizionare sulla piattaforma, la cui installazione sulla piattaforma non sarebbe stata approvata.

Questo Istituto, ritiene necessario che venga effettuata una indagine sul popolamento ittico mediante campionamenti e metodologia acustica almeno durante le ulteriori campagne di indagine da effettuare, acquisendo dati anche in un’area di controllo, così da operare un controllo con i dati acquisiti.

Il rilevamento del passaggio dei cetacei e tartarughe marine (punto 4.8), sebbene non indicato nei primi Rapporti pervenuti (Pre-survey, I Survey), risulta effettuato (vedi *Addendum* e Rapporti successivi) mediante “censimento visivo” durante la fase di Pre-Survey e nei Survey durante e dopo l’installazione. Le “indagini acustiche”, previste dalla Specifica Tecnica dell’Eni Rev. 1, non sono state effettuate, secondo quanto sostiene l’ISMAR-CNR “*data l’impossibilità di posizionare una centralina per la raccolta/memorizzazione dei dati acustici sulla struttura*”.

L’Istituto scrivente, nonostante la Specifica Tecnica Eni richiedesse un altro tipo di metodica, viste le motivazioni indicate da ISMAR-CNR relativamente alla “non esecuzione delle indagini acustiche”, ritiene sufficienti i “censimenti visivi” effettuati finora. Ciononostante, sottolinea l’assenza, nei Rapporti tecnici inviati da ENI, di informazioni esaustive relativamente alle metodiche utilizzate per il censimento visivo stesso (es. tempi di osservazione, numero personale coinvolto, eventuali transetti di osservazione ecc..).

2. Monitoraggio delle sealines nelle fasi di Presurvey e Survey dopo l’installazione.

Il numero delle stazioni campionate lungo le condotte (punto 5.2 e 5.3) per le analisi dei sedimenti nella fase di Pre-Survey è stato inferiore a quanto previsto dalla Specifica Tecnica. Nella Specifica Tecnica, infatti, viene indicato per le sealine di lunghezza inferiore a 5km un solo transetto con 7 stazioni e 3 di controllo, mentre per le sealine di lunghezza superiore a 5km due transetti con 7 stazioni e 6 di controllo. L’ISMAR- CNR, ha campionato solo 2 stazioni per la sealine Annamaria A - Annamaria B di circa 5km di lunghezza e solo 4 stazioni per la sealine Annamaria B - Brenda di circa 41km di lunghezza. Questo Istituto, ritiene che le ulteriori campagne di monitoraggio da eseguire, prevedano la totalità delle stazioni previste dalla specifica tecnica.

Si rende noto, inoltre, che a breve l’ISPRA consegnerà al MATTM le “*Linee Guida per l’elaborazione di un Piano di monitoraggio volto a valutare eventuali effetti conseguenti l’installazione di piattaforme offshore per l’estrazione di idrocarburi e la posa di condotte per il trasferimento degli stessi*”, elaborate da questo Dipartimento sulla base della pluriennale esperienza sull’argomento. Tale documento permetterà di delineare un quadro più chiaro relativamente alle attività di monitoraggio che dovranno essere eseguite per valutare i potenziali impatti prodotti dalla installazione di strutture offshore.

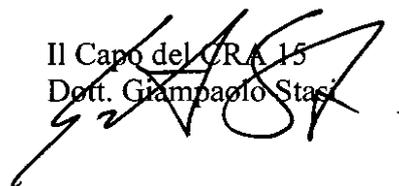
Da ultimo, si rappresenta che questo Dipartimento venne richiamato nel Decreto autorizzativo di cui in oggetto, unicamente nella prescrizione F, ovvero nella valutazione del progetto trasfrontaliero; rispetto a tale prescrizione, ISPRA ha regolarmente ottemperato alle richieste di codesto Ministero

(cfr nota ISPRA 008021 del 8 Marzo 2010). E' tuttora in corso di elaborazione una specifica nota in risposta ad una successiva ed ulteriore richiesta di codesto Ministero del 24.10.2012 (Prot. MATTM-DVA-0025762). Avendo, dunque, risposto agli obblighi della suddetta prescrizione, e completandosi questi obblighi nella nota in corso di elaborazione, questo Dipartimento considera concluso il proprio ruolo nella verifica in oggetto.

Nel rimanere disponibili per ogni successivo eventuale chiarimento, si inviano distinti saluti.

“Il presente parere tecnico ISPRA, reso ai sensi e per gli effetti della richiesta di valutazioni di codesto Ministero (nota MATTM-DVA - 2012-0025761 del 24.10.2012 relativa alla verifica di ottemperanza della prescrizione B del Decreto VIA n. 271 del 12.12.2008) è da considerarsi quale mera valutazione tecnica specificatamente riferita al procedimento amministrativo nel quale si inserisce, in concorso con eventuali altri pareri resi dai soggetti individuati. Esso è finalizzato esclusivamente all'emissione del provvedimento di competenza di codesto Ministero e non riveste per l'Amministrazione ricevente carattere vincolante”.

Il Capo del CRA 15
Dott. Giampaolo Stasi



Il Capo Dipartimento I CRA 15
Dott.ssa Anna Maria Cicero

